

COMUNE DI CIRO' MARINA

(Provincia di Crotone)

| | | | | | |
|----------------------------|-------|-------------------------------|-------|-----|-------|
| Adozione del. C.C.: | _____ | Delibera G. Comunale n. | _____ | del | _____ |
| Deposito e pubblicazione: | _____ | Trasmis. Regione Ass. Urban.: | _____ | | _____ |
| Controdeduzioni del. C.C.: | _____ | Approvazione: | _____ | | _____ |

1

PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

| | | |
|----------|--|---|
| PROGETTO | | IL Funzionario Area Demaniale Geom. Nicodemo Salerno |
| | | Arch. Piero Golino |

| | | | |
|-------------------|--|--|----------|
| Dirigente U.T.C.: | | | |
| Segretario : | | | Sindaco: |

Cirò Marina è una cittadina della costiera jonica crotonese. Il suo territorio, posto sopra il livello del mare, comprende circa 16 km di spiaggia ed ha una superficie pari a 42.71 Kmq. Confina con i comuni di Cirò, Melissa e con il mare Jonio. Dista 33 km da Crotona.



Punta Alice è la parte più avanzata nel mare del grande golfo di Taranto. Nell'antichità, per questa sua felice posizione, aveva una importanza molto rilevante per la navigazione.

Era un punto di approdo molto facile per chi veniva dall'Oriente e dalla Grecia e la distanza tra le due coste opposte, se il mare era propizio, poteva compiersi in meno di una giornata di navigazione.

Tra il promontorium Iapigium (Santa Maria di Leuca) ed il promontorium Cremisa (Punta Alice) si chiudeva una fascia litorale, che nella Magna Grecia ebbe splendore e gloria di primissimo piano. Taranto, Metaponto, Sibari, Thurio e Cremisa sono nomi che richiamano e racchiudono secoli di storia e di civiltà.

Una vita opulenta e fastosa - organizzata in modo da rispondere a tutte le esigenze e le istanze di un alto livello civile - caratterizzavano queste zone e queste contrade, che, ritornati più tardi luoghi desolati ed abbandonati, risplendono di nuovo oggi e si preparano a ricevere ed ospitare le più avanzate correnti di un turismo nazionale ed internazionale.

C'è chi sostiene che Cremisa, da cui poi sarebbe sorta Cirò, si adagiasse alle foci del Lipuda, un torrente a pochi chilometri da Punta Alice.

La natura dell'arenile è diversificato, dalla sabbia di loc. Madonna di mare si passa alla ghiaia di punta Alice per ritornare di nuovo alla sabbia della loc. Fego.



Loc. Punta Alice

La città di Cirò Marina ospita circa 14.000 residenti, ma la quantità di abitazioni permette di ospitare il triplo di villeggianti. La recettività delle strutture turistiche (alberghi, villaggi, camping, agriturismi, etc) è di circa 2500 posti letto.

Nel periodo estivo soggiornano nel nostro territorio circa 55.000 turisti. Per far fronte ad un alto numero di turisti, la situazione esistente delle attività balneari è abbastanza satura sul litorale al centro del paese.

Il Piano Comunale di spiaggia si pone come obiettivi:

- a) la salvaguardia paesistico-ambientale della spiaggia, garantendo nello stesso tempo lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- b) la ottimizzazione delle potenzialità turistiche della costa;
- c) il rispetto della vocazione del territorio e delle risorse ambientali esistenti, con una migliore organizzazione estetico-funzionale della fascia territoriale interessata e delle varie strutture necessarie per un'organica fruizione dell'arenile;

d) l'offerta di strutture e servizi di qualità al turismo balneare.

Vengono definite le posizioni delle varie concessioni demaniali, delle spiagge libere, degli accessi liberi.

Particolare attenzione viene riservata al problema dell'accessibilità alla spiaggia e della visitabilità degli stabilimenti balneari alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. Anche le spiagge libere saranno attrezzate per permettere a tale utenza un adeguato utilizzo.

Le direttive dell'amministrazione Comunale convergono alla salvaguardia delle zone ancora vergini, mediante l'inserimento di un numero limitato di stabilimenti balneari, localizzati principalmente nelle adiacenze della Montedison.

Ai fini della sua utilizzazione l'arenile viene suddiviso in fasce funzionali

Fascia Spiaggia Da Rilasciare In Concessione (Sc)

In tale fascia trovano destinazione i manufatti necessari alle concessioni (cabine, servizi igienici, depositi, chiosco bar, chiosco bar-ristorante) e le possibili attrezzature sportive-ricreative spazio giochi, verde attrezzato, impianti, attrezzature mobili, ecc..

E' facoltà dell'Amministrazione dare in concessione solo parte delle zone previste nella fascia SC.

Tale fascia si divide in due sottofasce:

Fascia Sc1. larga da ml 5,00 a ml 35,00, trovano destinazione i manufatti necessari alle concessioni (cabine, servizi igienici, depositi, chiosco bar, chiosco bar-ristorante) e le possibili attrezzature sportive-ricreative spazio giochi, verde attrezzato, ecc..

Fascia Sc2. dove trovano destinazione gli impianti e le attrezzature mobili (ombrelloni, sedie a sdraio, mosconi, attività ludiche, ecc.), e prevista la realizzazione di un punto cassa non superiore a 5,00 mq.

La profondità della fascia risulta variabile ed e' legata alla profondità dell'arenile.

Fascia Rispetto Battigia (Frb) destinata al passeggio dei bagnanti, essa deve avere una profondità minima di ml 5,00 e deve risultare priva di installazioni di alcun tipo.

Sull'intero tratto dell'arenile vengono distinte inoltre le zone per le spiagge libere dalle zone su cui insistono concessioni demaniali e una zona destinata a parcheggio, tale zona è realizzabile da soggetti pubblico/privato su concessione ed è destinata alla sosta delle autovetture. Tale utilizzo sarà regolamentato come orari, controlli ed usi dall' Amministrazione Comunale.

Spiaggia Libera (Sl) in tali zone non possono essere rilasciate concessioni demaniali se non attraverso varianti al presente strumento urbanistico ad esclusione delle aree che possono essere attrezzate a cura del Comune ed utilizzate per realizzare interventi connessi alla natura demaniale dei luoghi.

